

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DISTACCAMENTO G.A.P.
R E C A N A T I

- Il Gruppo si costituì nel dicembre 1943.
Fu svolta attiva propaganda anti Nazi-Fascista e furono inviati in montagna i giovani renitenti di leva.
Furono anche fatte raccolte di fondi per inviare indumenti e medicinali ai patrioti della montagna.
Fino a tutto il febbraio 1944 il gruppo si prodigò nel lavoro di staffette e nella distribuzione di stampa propaganda patriottica.
Nel mese di marzo fu dato al Gruppo un carattere prettamente militare e. Con la demolizione di alcune linee telefoniche è incominciato il lavoro del Gruppo G.A.P.
Il 27 aprile 1944, assalto ad un camion tedesco fermo in campagna. Immobilizzato l'autista con un colpo alla nuca, venivano asportati due fucili di tipo tedesco e munizioni varie.
Il 3 maggio 1944, fucile mitra tedesco asportato da un camion durante la momentanea assenza dei tre soldati tedeschi di scorta.
Il 4 maggio 1944, colpo di mano contro 5 tedeschi alloggiati in una casa colonica, nella valle del Potenza, sventato per l'intervento della "SS" che si trovava nella zona per il rastrellamento di paracadutisti Alleati.
Il 5 giugno, assalto, in località Madonna della Breccia, ad un camion avente a bordo il Maresciallo del Battaglione Muti, Caputo ed il dilui fratello, noto mercante nero, profittatore di guerra e filo-nazista. Il risultato fu il seguente: Ferimento del Maresciallo che fuggiva successivamente, approfittando del fuoco aperto contro i Gappisti da sopraggiunti soldati tedeschi. Nessuna perdita da parte dei fascisti. Non controllate quelle germaniche. Furono sequestrati: Un fucile Mod. 91, una rivoltella Cal. 9, una bomba a mano tedesca ed assegni per l'ammontare di Lire 830000. Le merci (Zucchero, stoffe ecc.) del Luigi Caputo, nell'impossibilità di essere trasportate per il suddetto intervento tedesco, vennero bruciate sul posto.
Il 6 giugno 1944, fermo in pieno giorno, in località Porta S. Francesco, del camion che trasportava oggetti per l'ONB ed il segretario politico del partito Fascista Repubblicano Otello Cingolani. Tale fermo fruttò 15 mazzette di marmellata da 25 Kg. ciascuno, una damigiana d'olio d'oliva (il tutto distribuito alla popolazione), il moschetto, munizioni varie e un sacchetto di bombe a mano.
Il 9 giugno 1944, disarmo di un carabiniere convincendolo a darsi alla macchia.
Il 10 giugno 1944, bastonatura del Fiduciario del Partito Fascista Repubblicano di P. Recanati.
Il 22 giugno 1944, cospargimento di striscie di legno cosparse di chiodi sulla strada Macerata-Recanati. Diversi camion tedeschi immobilizzati.
Disarmo di un milite nella propria abitazione asportando un moschetto e due bombe a mano.
Smontaggio alle prime luci dell'alba, del frigorifero del mattatoio comunale, che era usato dai tedeschi esper il quale avevano preparato il piano di distruzione.
23 giugno 1944, sottrazione a reparti tedeschi di un camion ed un furgoncino i quali nascosti durante la notte nell'atrio del Municipio, rimanevano definitivamente a Recanati.
Servizio armato notturno e vigilanza diurna per impedire saccheggi da parte dei tedeschi nell'abitato.
27 giugno 1944, intensa propaganda fra le truppe eterogenee dell'esercito tedesco per la diserzione. Disertarono e furono occultati ed equipaggiati 5 polacchi, 3 russi ed un austriaco.
Il 27 giugno 1944, asportazione di un certo quantitativo di benzina da un camion tedesco carico di fusti.
Liberazione di prigionieri politici e di patrioti dalle carceri mandamentali di Recanati.

